

CONDOMINIO - CAGLIARI Attività n. 91 del D.M. 16/2/82

È pervenuta con parere favorevole del Comando Provinciale VF di Cagliari, una istanza da parte dell'Amministratore pro tempore del Condominio in Cagliari, con cui viene richiesta deroga al punto 1.1 della Circolare MI:SA n° 73 del 29.07.1971 riguardante le "Norme di sicurezza da applicarsi nella progettazione, installazione ed esercizio di impianti termici ad olio combustibile od a gasolio".

In particolare la condizione richiesta dalla norma, a cui si intende derogare, è la presenza di una parete del locale caldaia attestata a cielo libero.

Tale condizione non venne realizzata all'atto della costruzione che, come si evince dagli atti, risale ad epoca antecedente il 1971 e non è più realizzabile attualmente per la presenza sul perimetro del locale di posti auto assegnati per Regolamento ai vari condomini.

Nella situazione attuale era stato rilasciato in data 02/02/1971 il Certificato di Prevenzione Incendi in seguito non più rinnovato.

Nel progetto di adeguamento vengono comunque assicurati l'accesso e l'aerazione direttamente da spazio a cielo libero attraverso la realizzazione di un corridoio della larghezza minima di 0,80 m., che partendo dal locale, raggiunge il filo esterno del fabbricato percorrendo una distanza di 5,5 m. separato dall'adiacente autorimessa con strutture aventi caratteristiche REI 180.

Si ritiene che la situazione proposta possa assicurare una condizione di sicurezza equivalente a quella raggiunta con il pieno rispetto della norma in quanto vengono assicurati aerazione ed accesso diretto da spazio a cielo libero, mentre appare influente ai fini antincendio la condizione che la rimanente parte di parete di cui la norma richiede una resistenza al fuoco pari a REI 120 sia o meno attestata anch'essa a cielo libero.

Per garantire tuttavia un'adeguata aerazione del locale si ritiene che questa debba essere maggiorata del 50% rispetto a quella minima prevista dalla norma (1/30 della superficie in pianta), ricavata se necessario anche sulla porta di accesso e che venga realizzata sulla parete contrapposta un'ulteriore aerazione attraverso una canalizzazione con pareti REI 120 fino al filo esterno del fabbricato al fine di assicurare il ricambio di aria.

I relatori
Ing. Antonio Zotti
Ing. Guido Basciu